

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori BLOISE, GAUDIO e PELUSO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 9 APRILE 1976

Equipollenza della laurea in scienze economiche e sociali dell'Università di Calabria con la laurea in economia e commercio e la laurea in scienze politiche

ONOREVOLI SENATORI. — L'Università della Calabria è stata al centro di un lungo e interessante dibattito in Parlamento nel corso dell'esame di alcuni disegni di legge e per ultimo del disegno di legge approvato in data 29 febbraio 1968 (legge 12 marzo 1968, n. 442).

Ferve ora il dibattito dentro e fuori dell'Università della Calabria sui tempi, sui modi e sui contenuti di quella Università che — in mancanza della riforma universitaria — è l'unica esperienza di un nuovo modello di Università di tipo residenziale.

Sono insorti — ed era inevitabile — nel corso di questi anni nuovi problemi che rivelano carenze della legge, aggravate dalla mancata riforma universitaria che avrebbe dovuto ridefinire in via generale il ruolo, le strutture e i contenuti della Università.

È in questo quadro che si inserisce il disegno di legge che tende a venire incontro a una delle carenze della Università della Calabria.

Senza voler affrontare in questa sede il discorso complessivo di una verifica e quindi di modifiche alla legge istitutiva, richiamiamo l'attenzione degli onorevoli senatori sulla necessità di dare la possibilità di precisi sbocchi professionali a coloro che conseguono la laurea in scienze economiche e sociali.

In questo anno 1975-76 conseguiranno infatti la laurea i primi studenti, e si rende perciò urgente l'esame del presente disegno di legge.

L'articolo 1 propone che la laurea in scienze economiche e sociali è titolo di ammissione ai concorsi per le carriere direttive in tutti i settori aventi attinenza con tale laurea.

Questo articolo del disegno di legge ripete il testo della legge 8 marzo 1958, n. 194, con la quale la laurea in scienze coloniali conseguita presso l'Istituto universitario di Napoli viene ritenuta titolo di ammissione ai concorsi per i quali è richiesta la laurea in economia e commercio. Analoga legge (n. 67 del 1° febbraio 1960) ha dichiarato l'equipollenza della laurea in scienze economiche marittime alla laurea in economia e commercio.

L'articolo 2 propone che la tabella L annessa al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore è modificata nel senso che alle lauree già indicate per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista è aggiunta quella in scienze economiche e sociali.

L'articolo 3 aggiunge alla tabella A annessa al decreto ministeriale 2 marzo 1972 la laurea in scienze economiche e sociali quale titolo di ammissione ad alcune specifiche abilitazioni.

DISEGNO DI LEGGE
—**Art. 1.**

La laurea in scienze economiche e sociali conseguita presso la facoltà di scienze economiche e sociali della Università degli studi della Calabria è titolo di ammissione ai concorsi per le carriere direttive delle pubbliche amministrazioni e per tutti gli altri sbocchi professionali aventi attinenza con tale laurea, e in particolare per tutti quelli per i quali sia prevista, tra i titoli di studio richiesti, la laurea in economia e commercio o la laurea in scienze politiche.

Art. 2.

La tabella L annessa al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592, è modificata nel senso che alle lauree già indicate per l'ammissione all'esame di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista è aggiunta quella in scienze economiche e sociali.

Art. 3.

La tabella A annessa al decreto ministeriale 2 marzo 1972 è modificata nel senso che alle lauree già indicate nelle classi di abilitazione e di concorso di cui ai numeri 16-16/A-18-49 è aggiunta quella in scienze economiche e sociali.